



INCONTRO TEMATICO

Il progetto e il suo inserimento nel tessuto urbano e sociale

Introduzione

Mercoledì 11 gennaio 2023 alle ore 20.30 presso l'Auditorium di Palazzo del Governatore, si è tenuto il primo incontro tematico aperto alla comunità all'interno del percorso di partecipazione per la rigenerazione dello Stadio Tardini di Parma. La partecipazione era aperta a tutti i cittadini al fine di approfondire tematiche legate a viabilità e sostenibilità.

L'incontro ha visto la partecipazione di 71 persone ed è stato moderato dal coordinatore del percorso Filippo Ozzola per Poleis Soc. Coop.

Oltre al coordinatore di progetto sono intervenuti nella presentazione per il Parma Calcio l'ing. Federica Bertoni e il direttore operativo Stefano Perrone, per il Comune di Parma il RUP Ing. Michele Gadaleta.

Il metodo del percorso di partecipazione

Filippo Ozzola, coordinatore del percorso, nel suo intervento di apertura ha illustrato brevemente il programma della serata, ricordando che l'obiettivo del percorso è la stimolazione del dialogo tra le parti interessate, cercando di raccogliere tutti i pareri e le indicazioni utili ad un miglioramento dei contenuti presentati nel Dossier di progetto.

Ozzola ha ricordato che la partecipazione al percorso può essere fatta in diverse modalità: oltre che partecipando agli eventi in programma, anche accedendo al sito www.stadiodiparma.it e inviando contributi, che verranno raccolti come Quaderni degli attori ed essenziali all'attività di redazione della Relazione finale.

Approfondimento sul tema Mobilità e flussi

L'ing. Federica Bertoni è intervenuta aprendo il confronto dedicato alla sostenibilità con un approfondimento sul tema della mobilità e dei flussi di traffico, verificando l'impatto del nuovo stadio sull'aspetto della viabilità in ottica di mobilità sostenibile. Partendo da un inquadramento territoriale più ampio e focalizzando poi l'attenzione sull'area di interesse, quella dello stadio e delle zone limitrofe (Quartiere Cittadella), ha individuato le direttrici principali e gli elementi di maggiore importanza per lo stadio e per il quartiere in senso più ampio.



La strategia della sosta a Parma si basa sulla volontà di limitare gli accessi di veicoli privati nelle aree centrali. Non mancano aree di sosta e parcheggi scambiatori nelle aree più esterne a tale scopo.

Il trasporto pubblico locale appare ben strutturato con un sistema capillare di linee di autobus che vanno dal centro alla periferia, molte delle quali prevedono fermate in zone adiacenti allo stadio. Nota dolente è però lo scarso utilizzo del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda l'accessibilità ciclabile si evidenzia la volontà della città di sostenere la mobilità dolce con percorsi ciclopedonali ed il servizio di bike sharing. In questo caso i dati negativi sono quelli relativi all'incidentalità a causa dell'elevato numero di incidenti che coinvolgono ciclisti e pedoni.

Vengono presentati gli esiti di un questionario sulla viabilità somministrato alla cittadinanza con l'obiettivo di integrare i dati esposti dall'analisi dello stato di fatto. Tramite la raccolta dei CAP il questionario ha permesso di analizzare le aree a partire dalle quali i cittadini si recano allo stadio. Il questionario evidenzia in una percentuale molto ampia di cittadini residenti la preferenza di recarsi allo stadio utilizzando la bicicletta. Per chi si reca allo stadio in automobile si rileva che viene preferita la sosta su strada e non nelle aree di scambio con navetta.

Viene quindi presentato il modello del traffico, realizzato con l'ausilio di un apposito software e di rilievi per la realizzazione dello scenario base a partire dal quale sono stati elaborati possibili scenari futuri per il miglioramento del traffico.

Lo scenario finale proposto per Piazzale Risorgimento prevede la modifica di alcuni attraversamenti pedonali che insistono sull'area, l'aumento dell'area pedonale antistante l'ingresso dello stadio, una modifica all'uscita sud per recuperare spazio pubblico e ottimizzare gli attraversamenti pedonali, miglioramento della sicurezza per l'attraversamento per il Casino Petiot tramite restringimento della rotatoria sud, l'aggiunta di un nuovo parcheggio.

Vengono successivamente presentati per il progetto del nuovo stadio i seguenti aspetti: il parcheggio, la logistica (leggera e pesante), l'accessibilità ciclopedonale, la sosta ciclabile, la gestione degli eventi, l'area di massima sicurezza, il trasporto pubblico locale (tutti gli approfondimenti sono disponibili sul sito web di progetto).

Dal modello di traffico sono state ricavate due ulteriori soluzioni per la revisione di piazzale Risorgimento, più invasive per l'impatto sulla mobilità (si andrebbe a eliminare la rotatoria con conseguente posizionamento di semafori), ma in grado di creare ampie isole pedonali ricucendo il Casino Petiot al tessuto urbano.



Interventi dal pubblico

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali temi trattati dai partecipanti; per un approfondimento completo del dibattito si rimanda al video della serata.

Si chiedono maggiori informazioni sulle modalità di somministrazione e sul campione del questionario.

Si richiedono maggiori dati in merito ai temi sostenibilità, energia, impatto ambientale.

Si richiede di valutare l'ipotesi di delocalizzare lo stadio.

Si valuta positivamente la possibilità di discutere del progetto, ma si sottolinea una scarsità di dati nel Dossier presentato, che non consente una valutazione degli impatti ambientale, sociale ed economico.

Si sottolinea la necessità di fare chiarezza sugli spazi commerciali.

Ci si aspetta che le sezioni stradali vengano ridotte, come accade già in molte città europee, oltre al tema della zona 30 che deve essere un obiettivo a breve termine; si fa notare come sia necessario delocalizzare i parcheggi, e come le soluzioni proposte non sono compatibili con una futura città sostenibile.

Si suggerisce di valutare attentamente l'impatto sulla scuola Puccini-Pezzani, suggerendo di realizzare una strada scolastica magari unita al Parco Ferrari.

Si chiede un dato di chiarimento in merito al numero di tifosi che vengono da fuori città, per valutare meglio l'impatto sulla mobilità.

Si condivide la preoccupazione per le chiusure della viabilità in occasione delle gare, soprattutto prevedendo maggiori eventi, sia sportivi sia di altro tipo. Si ribadisce come una funzione commerciale ulteriore in un'area residenziale sia sbagliata.

Si condividono preoccupazioni in merito all'istituto scolastico Puccini-Pezzani, in merito all'impatto del cantiere sulla scuola, sia in termini di inquinamento sia di rimozione delle macerie. Si chiedono delucidazioni in merito al cantiere e alle conseguenze dell'inquinamento, causa di malattie in particolare sui soggetti fragili.

Si richiama la dichiarata illegittimità dello stadio Tardini da parte del TAR di Parma, richiamando come le irregolarità derivino dalla collocazione dello stesso.

Si sottolinea come l'intervento possa essere un'occasione per fare un progetto che guardi al verde in un modo diverso. Si fa notare come sarebbe utile avere un calcolo della quantità di CO2 generata in modo indiretto, ovvero valutando lo smog creato dalle attività di demolizione e ricostruzione e le emissioni dei mezzi durante i flussi di traffico attuali e futuri.

Si propone di avviare patti per la piantumazione.

Si invita l'amministrazione a pianificare modalità di individuazione di risorse per poter pianificare la costruzione di un nuovo stadio in una sede più idonea.



Si invita l'amministrazione comunale a motivare le ragioni di una concessione di 90 anni al proponente, con conseguenze sulla comunità ad oggi non prevedibili.

Vengono elencati i vantaggi potenziali della collocazione alternativa dello stadio in Strada dei mercati.

Si invita ad ascoltare le argomentazioni di tutte le parti in causa con pari dignità.

Si richiamano le sentenze relative alla criticità di collocazione dello stadio.

Al termine dell'incontro il coordinatore fa notare come, nonostante le numerose domande poste dai partecipanti, non vi sia un effettivo interesse alle repliche del proponente, chiudendo la serata.